

Ristorante Italiano

ANTONIO NICHINI, PROP.

Cucina Italiana

Si Mangia e si Dorme Bene

Ufficio : 547 Phila. St.

Hotel Montzomery

Indiana, Pa.

SARTORIA VOGEL BROTHERS

Stabilita nel 1849

Si eseguono lavori primari di taglio

Grande assortimento di Stoffe

Prezzi da non temere Concorrenza

Vogel Bros.

6th Street Opposto al Palazzo della Corte
Indiana, Penn'a.

Andrea H. Steving & Son

Direttore di Pompe Funebri e

Imbalsamatore Servizio Inappuntabile Per
uomini, Donne e Ragazzi

SERVIZIO ALLA CHIESA CATTOLICA

574 Philadelphia St.

Next Door to New Indiana House

INDIANA, PA.

Telephone di notte e di giorno

500 Operai

La città di NEW BRUNSWICK, New Jersey, progredisce giornalmente e vi è continua domanda di operai. Si cercano ora 500 operai alla paga di \$2.50 al giorno per 9 ore di lavoro.

La BACHE REALTY CO., è lieta di annunciare ai suoi innumerevoli clienti il progresso continuo di New Brunswick, dimostrando così che la proprietà da loro acquistata aumenta sempre di valore. Questa è la prova lampante della nostra serietà commerciale

Agli Increduli

Scrivete e noi vi spediremo fotografie di fattorie in corso di costruzione in New Brunswick. Pochi altri lotti ancora da vendere a prezzi eccezionali e a facili pagamenti. Per informazioni rivolgersi:

M. & G. Marcucci

15 Carpenter Ave.

Indiana, Pa.

Quando volete una birra
gustosissima, fresca
e pura, bevete la

"PUNX'Y SPECIAL"

e Rimarrete Soddisfatti

PUNXSUTAWNEY BREWING CO.

AVVISO

Il Signor George Leydic, noto imbalsamatore e venditore di Istrumenti musicali, ha rimosso il negozio dal n. 2325 6th St., al n. 732 Philadelphia St., opposto al Moore Hotel.

L'anima di un Austriaco

nel suo Diario

Col titolo "Tormento d'anima di un ufficiale austriaco" Oreste Mosca pubblica un Diario che dice essere stato raccolto nella melma e nel sangue di San Michele; il diario di un ufficiale austriaco che la morte interrompe. "Tra lo scroscio dell'acqua e delle granate — così egli scrive nella prefazione al diario — fu conquistata Cima Quarta su San Michele. V'erano mucchi di cadaveri, tra l'altro, un tronco senza membra col cranio sfracellato. Un ufficiale nostro creante e buono, volle che si seppellisse quel carnaio. C'era un odore di morte che dava la morte. Così venisti mosso tu tronco senza membra, e nella melma caddero le pagine tormentose. Le raccolse naturalmente e con giustizia, un contadino che non sapeva neanche leggere, uno di quegli uomini buoni e forti, che lavorano la terra e seminano il grano, che incominciano ad arare segnandosi la fronte, e cascano in ginocchio all'Avemaria. E' venuta poi a me l'anima tua fosca, ed il tormento quotidiano come il pane." Così il Mosca ora pubblica quelle pagine dell'ufficiale nemico caduto. Il diario era guasto dall'umidità e dal sangue ed aveva alcune pagine strappate. Va dal 13 luglio all'11 agosto, ed è scritto in tedesco, spesso a lapis. Per quante ricerche si siano fatte tra i prigionieri, non si è potuto ottenere notizia alcuna sull'autore, ma si crede appartenga ad un ufficiale dell'87.º Fanteria Imperiale e Reale, perché in una nota menzionata l'alfiere Maufrazat dell'87.º Fanteria I. R., IX Battaglione.

Chi legge questo diario — dice il Mosca — e pensa al Calvario di quell'anima, sarà oppresso d'orrore e di tristezza. Egli non è nemmeno un nemico, egli è veramente al disopra della guerra, come Romain Rolland, ma è morto in guerra come Peguy, Serra, Siataper, Cotronei. L'ultimo dubbio nelle sue pagine è per un ufficiale, che era accanto a lui, che forse ama l'Italia, che è Italiano, ed è costretto a combattere contro la patria sua. "Se si sente italiano — nel diario è detto — dev'essere tremendo ciò che succede dentro di lui, quando si trova in trincea. Se fosse stato un patriota avrebbe dovuto scappare a tempo.

Scrutando, a traverso quelle paginette, l'anima dell'ignoto nemico caduto, il Mosca ne rileva sopra tutto il feroce ercismo, il cinismo talora nauseante, e alcuni motti originali e repugnanti, e alcuni tratti bizzarri e sinistri. Quell'ufficiale scriveva per esempio, nel suo diario: Il cappellano ha detto oggi tante messe che dev'essere ubriaco del sangue di Cristo" e di fronte alla morte, come uno scolastico medioevale, spagliava un trattato di Logica: "Negatio non est definitio"... A una medaglia al valore preferiva quattro settimane di licenza e morì sghignazzando, povero uomo, che non credeva in nulla, ne in Dio, ne negli uomini, ne nella Patria, ne nell'amore". Come diversamente da tanti nostri e da quel Giosue Borsi, che il Mosca, a confronto ricorda, e che poteva scrivere a sua madre poco prima di muovere all'attacco nel quale trovò la morte; "Sono felice di offrire la mia vita alla patria, sono altero di spenderla così bene e non so come ringraziare la Provvidenza dell'onore che mi fa offrendome l'occasione in questa giornata. Amore e libertà per tutti: ecco l'ideale per cui è bello offrire la vita. Che Dio renda fecondo il nostro sacrificio, abbia pietà degli uomini, dimentichi e perdoni le loro offese, dia loro pace, e allora, mam-

ma, non saremo morti invano..." Così serenamente il dolce e forte poeta toscano. Questo diario è, invece, un'opera tormentosa della guerra, e d'un uomo che si è imbevuto di tutte le dottrine materialistiche e scettiche degli ultimi trent'anni, che, con Nietzsche, si è messo al di là del bene e del male, che è salito sulle vette immacolate del genio, liberato da ogni giogo, da ogni pregiudizio, da ogni freno che s'era arrampicato sin lassù per essere Dio: e che, in guerra, sconvolto da orribili pene, si avvia verso la folla. Intorno a lui era crollato tutto: egli aveva riso di troppe cose, era arrivato in alto rinunciando. E sghignazzava. Rideva di un amico che si era ammazzato, del suo maggiore, della sua medaglia al valore e dei discorsi patriottici. "Un uomo che piange — egli dice — deve essere reso furibondo con uno schiaffo." Quando lascia la trincea non ha conforto che nelle donne, che si baciano a tanto l'ora, "la donna trastullo". Non vuole amore. E se si avvede che l'amore o la pietà, in un momento d'abbandono, stanno per sopraffarlo, insorge e si rinnega. Si direbbe che teme la pietà.

Tuttavia — il Mosca nota — egli ha dato la visione della guerra, almeno della guerra che si sta combattendo oggi, guerra di trincea, di immobilità fisica e di torture cerebrali. "Notte terribile — nota al 31 luglio — vorrei essere già morto... Non ci si farà mai più uscire o ci si estrarrà pazzi." Pensa ai pittori di battaglia e chiede dove siano i cavalieri travolti, e gli altri in sella intenti a sciabolare.

"Ufficiale austriaco, mio nemico! — così conclude il Mosca la sua prefazione —. Qualche ora prima di partire dall'Italia per la guerra, nella grossa piazza del paese dove s'era accantonati, circondati dai pavesi colorati e dai festoni di fiori e dalle donne che singhiozzavano, un monaco disse la messa. Si dovette ascoltarla, rigidi, in piedi. All'elevazione tintinnio e luccicare di armi, che si presentavano a Dio! Poi il maggiore che comandava il battaglione ordinò di piegarsi a terra e pregare: "Dica ognuno la propria preghiera che insegno' la mamma". Quando tutti furono giù rimanemmo in piedi pochi. Ma v'era nell'aria tanta bouta' e tanto pianto, che cascammo a terra anche noi! Tu, nemico non ti sei piegato nemmeno partendo verso la morte!"

Per questo suo tormento, il Mosca pubblica ora il suo diario.

Un apparecchio per le piante

È stato usato per la prima a Filadelfia, qualche mese addietro e pare, con ottimo successo. Esso tende a correggere la tendenza propria a certi arbusti e a certi alberi a incurvarsi per effetto della luce del sole, in direzione della luce stessa. La qual cosa, come avrete di leggieri notato, più specialmente avviene per quelle piante che si collocano sulle finestre. Lo apparecchio in parola è molto semplice, ingegnoso. Esso consiste in ultima analisi, in un piccolo piedistallo di legno nerastro, sopra cui si pone il vaso contenente l'arboscello, e dentro il quale agisce un movimento di orologeria che fa girare il piedistallo medesimo, e di conseguenza il vaso che sopra vi è stato posato. Il movimento, che naturalmente è lentissimo, permette alle piante di esporsi successivamente alla luce da tutti i lati.

ALBERTO P. WYLAND

DIRETTORE DI POMPE FUNEBRI E IMBALSAMATORE

Aperto giorno e notte. Servizio rapido a prezzi miti

TELEFONI LOCAL - BELL

Spangler, Pa.

Capano & Valenti

Creekside, Pa.

Notaio Pubblico

Spedizione di moneta in qualunque parte d'Europa

General Merchandise

Ufficio di fronte la "Sala Caneva"

E. J. Miller . . HOMER CITY.

DEPOSITO DI LATTE,

MACELLERIA,

GENERI ALIMENTARI.

Conservato tutto accuratamente nel ghiaccio

R. W. Wehrle & Co.

Gioiellieri ed Ottici

Casa fondata nel 1847

Vendita di orologi — Si eseguono Riparazioni

GEORGE D. LEYDIC, direttore di pompe funebri

APERTO NOTTE E GIORNO

Telefoni: Local-Bell

732 Philadelphia St.

INDIANA, PA.

VENDITORE

DI PIANOFORTI

E PIANOLE

Winters Oyster House and Restaurant

Specialità in pesci ed Ostriche. Pasti in tutte le ore. Nuovo locale con servizio inappuntabile.

Pies, Cakes ecc.

Barnesboro, Pa.

HOTEL INDIANA HOUSE

E. EMPFIELD . . PROPRIETARIO

Opposto alla Corte

Aperto giorno e notte. Ottime camere sufficientemente ventilate e buon vitto. Rata \$2.00, Bagno privato \$2.50

Monumenti di Marmo e di Granito



ROBERT E. YOUNG

726 Philadelphia St. — Entrata Wayne Rigg & Co.

INDIANA, PENNSYLVANIA

Dal 1.º Giugno l'abbonamento al "Patriota" costa \$1.50